



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 352/14 S.N.

Roma, 4 aprile 2015

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

OGGETTO: Giubbetti antiproiettile esterni in assegnazione alla Polizia di Stato e distribuzione sul territorio.

Ora basta! ... ci salvi dall'inettitudine.

SEGUITO

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

con lettera del 16 dicembre 2014, recante prot. 1294/14 S.N. e pari oggetto della presente (ALLEGATA), il COISP si rivolgeva alla S.V. rappresentandoLe ancora una volta la gravissima situazione in atto relativa ai giubbetti antiproiettile esterni in dotazione alla Polizia di Stato che essendo giunti a scadenza funzionale non sono più rispondenti alle specifiche esigenze operative.

Puntualizzavamo il fatto che fosse oramai noto a tutti che di 19.733 giubbetti antiproiettile forniti da una ditta Israeliana, la Rabintex, n. 10.000 erano stati prodotti nell'anno 2004 con scadenza 31.12.2014, n.8.733 prodotti negli anni 2004/2005 (per i quali la maggior parte ha scadenza sempre il 31.12.2004, mentre in minore percentuale, che dovrebbe aggirarsi sulle 3.000 unità, con scadenza 2015) e che le ultime 1.000 unità, prodotte nell'anno 2006, termineranno con scadenza nell'anno 2016.

Denunciavamo quindi che non avendo ad oggi questa Amministrazione effettuato e/o programmato alcuna intuizione tendente a supplire necessariamente i G.A.P. scaduti nei tempi premessi, i poliziotti di tutt'Italia si vedono decurtati in termini di distribuzione numerica individuale di questi importantissimi sistemi salvavita e che il Dipartimento sta supplendo a questa gravissima e sconsiderata situazione ritirando i G.A.P. scaduti e sostituendoli con i rimanenti dei lotti summenzionati appena 4.000!!

Proseguivamo informandoLa di aver appreso che l'Amministrazione è in procinto di acquistare all'incirca 10-12.000 G.A.P. mediante gara d'appalto istituita dall'Arma dei Carabinieri, così da rimediare ad una situazione a cui si è giunti per incapacità e per inadempienze schematiche non adempiute nel dovuto scadenziario ... ma anche che detto materiale sarebbe stato disponibile non prima della fine del 2015 e, nel frattempo, i poliziotti si sarebbero dovuti dividere i pochi G.A.P. disponibili tirando a sorte.

Le chiedevamo, pertanto, se non ritenesse che sia giunto il momento, da parte Sua, di domandarsi di chi sono le responsabilità di tutto questo mal servizio, a chi era attribuibile questa inettitudine (!) e rinnovavamo la nostra giusta pretesa di "rimuovere" determinate figure da quegli Uffici e/o Settori d'interesse strategico che come documentato sino a oggi, per la loro inadeguatezza gestionale, procurano solo "gravissimi danni" in termini di efficienze, mettendo giornalmente in pericolo l'incolumità di noi "Poliziotti".

In riscontro a tale lettera, in data 18.3.2015, perveniva a questa O.S. una nota recante prot. 001142/2015 (ALLEGATA) con l'Ufficio per le Relazioni Sindacali riportava quanto comunicato dalla Direzione Centrale dei Servizi Tecnico - Logistici e della Gestione Patrimoniale e vale a dire

- che per far fronte al necessario ricambio di 19733 giubbotti antiproiettili prodotti da Rabintex nel 2004 (10.000) e nel 2005 (9.733) "sono in acquisto 2.300 +460 giubbotti antiproiettili prodotti dalla ditta NFM che, qualora le procedure di collaudo dovessero concludersi con esito positivo, saranno disponibili a partire dal corrente mese"
- che relativamente ai giubbotti antiproiettili scaduti, a seguito di "prove" effettuate "presso il Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco e per le Munizioni Commerciali di Gardone Val Trompia - BS", è stato "prorogato l'utilizzo (degli stessi) sino a quando non verranno distribuiti i nuovi dispositivi in acquisto dalla ditta "NFM" quindi ben 2.760 (2.300+460) giubbotti antiproiettili in sostituzione almeno di 10.000!

- che “è realistico ipotizzare” che la produzione di ulteriori 10.000 giubbotti antiproiettili (il cui acquisto è stato previsto nell’ambito di un bando di gara congiunto con l’Arma dei Carabinieri), “avverrà nel periodo giugno/settembre 2015”.

Orbene, da citata risposta, a dir poco insensata, si evince sempre più che presso citata Direzione Centrale aleggia l’incompetenza ed accresce inoltre il nostro legittimo convincimento che vengono applicati metodi irragionevoli allorquando si deve risolvere una problematica così importante, che prevarica ai massimi termini il presupposto della sicurezza intrinseca dell’Operatore della Polizia di Stato!!

Non vi è da parte nostra alcun intento offensivo ma non possiamo nascondere che, all’esito della lettura di citata nota di risposta, ci siamo chiesti: ...ma ci sono, ci fanno o lo sono veramente??

È possibile, ed accettabile, che la stessa Amministrazione ammette di non poter risolvere in tempi brevi la cronica carenza e il ripristino immediato nella piena totalità dei G.A.P.? Che confessa, con incredibile indifferenza, che i G.A.P. della ditta NFM, che si stanno acquistando, mediante un contratto al quale ci siamo agganciati in una gara supportata dalla Guardia di Finanza, non sono sufficienti a sostituire tutti quelli scaduti??

Oltre al fatto che questi ultimi, pur avendo superato il collaudo, sono più pesanti di quelli in questo momento in dotazione, a parità di protezione balistica!!

Signor Capo della Polizia, ma che fine ha fatto quel progetto di ricerca sulle innovazioni tecnologiche prospettate prima della fantomatica scadenza, approvato con il campione comparato in sede della competente Commissione Paritetica Centrale e posto all’acquisto di 100 unità ai fini della sperimentazione operativa, così come era stato disposto dall’allora Prefetto Mone e come così risulterebbe verbalizzato a suo tempo nel corso di una riunione di detta Commissione?

Il G.A.P. in argomento era quello di fabbricazione germanica ed attualmente in uso alle forze speciali tedesche. Il migliore in assoluto, che era stato preferito dopo un’attenta e seria ricerca comprovata dalle successive prove balistiche eseguite sempre al menzionato Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco.

E ritornando ai G.A.P. dell’Arma dei Carabinieri (altro contratto a cui ci siamo agganciati, ovviamente per incapacità gestionale da parte della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico - Logistici e della Gestione Patrimoniale), è accettabile che anche di questi non si avrà una disponibilità prima della fine dell’anno 2015 (...la prima serie) ma anche a 2016 inoltrato (...la seconda serie)?

Ma può un datore di lavoro lasciare un Poliziotto ad operare senza il dispositivo di protezione salva vita categoria tre??? Ed è tollerabile che ciò accada per tutta quella serie di lungaggini tecnico-amministrative diventate oramai prassi di routine?

In ultimo, visto che un giorno ci fu un suo Vice Capo che nell’occasione di un consesso disse: fate i loro nomi, denunciate costoro. Ebbene, a oggi, dopo aver scritto attestando nomi e cognomi, dichiarando fatti e misfatti, ancora un nulla di fatto! Costoro, nella fattispecie, tal De Marco, è stato lui, di fatto, ad affermare che i GAP in questione sono prorogabili a scadenza, viste le prove effettuate e, ... bla, bla, bla !!!,invero, queste prove, sono state effettuate mediante sparo su tre G.A.P., dei quali: uno nuovo, uno mediamente usato ed uno sostanzialmente più usato. E cosa vuol dire questo?? Che migliaia di G.A.P. sono ancora funzionali??

Come può definirsi che questa metodica campionatura sia rappresentativa a fronte di 10.000 GAP scaduti? E le prove merceologiche dove stanno?? ... semplice: non le hanno fatte!!! E la scadenza delle fodere? .. due anni in quanto ignifughe Quindi: sono tutte scadute!!!

Non sarebbe forse il caso di chiedere una consulenza tecnica esterna, magari di livello universitario??

In conclusione, Signor Capo della Polizia, è opportuno che venga fatta chiarezza sulle persone e sulla qualità del servizio svolto da costoro, e – glielo ripetiamo ancora una volta – è oramai giunto il tempo di “rimuovere” determinate figure da quegli Uffici e/o settori di interesse strategico che come documentato sino a oggi, per la loro inadeguatezza gestionale, procurano solo “gravissimi danni”.

Il perché di queste nostre richieste è presto detto: noi non acconsentiremo mai che le colpe ricadano come al solito sugli ignari poliziotti che rischiano quotidianamente la vita!

Grazie da parte di questi ultimi per l’attenzione che vorrà dedicare alla presente.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1294/14 S.N.

Roma, 16 dicembre 2014

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

OGGETTO: Giubbetti antiproiettile esterni in assegnazione alla Polizia di Stato e distribuzione su territorio.
Ora basta! ...ci salvi dall'inefficienza.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

come già rappresentato con precedenti lettere indirizzate alla Sua persona e che ad oggi permangono ancora senza risposta, Le rappresentiamo ulteriormente che i giubbetti antiproiettile esterni in dotazione alla Polizia di Stato sono giunti a scadenza funzionale, quindi, non sono più rispondenti alle specifiche esigenze operative. Per meglio intenderci siamo giunti "alla frutta" e ciò nonostante il Suo Dipartimento, come al solito, messa in opera ad una distinta ricognitiva in materia, cosa fa? ... effettua la solita sistematica risoluzione che non è altro di quanto più nebuloso e sconsiderato che ci sia!!!

E' oramai noto a tutti l'acquisto di 19.733 giubbetti antiproiettile, in tre distinti lotti, prodotti da una ditta Israeliana, precisamente la RABINTEX, di cui: n.10.000 prodotti nell'anno 2004 con scadenza 31.12.2014; n.8.733 prodotti negli anni 2004/2005 per i quali la maggior parte ha scadenza sempre il 31.12.2004, mentre in minore percentuale, che dovrebbe aggirarsi sulle 3.000 unità, con scadenza 2015; le ultime 1.000 unità, prodotte nell'anno 2006, termineranno con scadenza nell'anno 2016.

Premesso questo, non avendo ad oggi questa Amministrazione effettuato e/o programmato alcuna intuizione tendente a supplire necessariamente i G.A.P. scaduti nei tempi premessi, i poliziotti di tutt'Italia si vedono decurtati in termini di distribuzione numerica individuale di questi importantissimi sistemi salvavita!!!

E che cosa sta facendo oggi questa Amministrazione per supplire a questa gravissima, per non definirla sconsiderata situazione?!!

Ovviamente, le menti illuminanti ritirano i G.A.P. scaduti, sostituendoli con i rimanenti dei lotti summenzionati appena 4.000!!

Purtroppo la realtà è evidente e disgraziatamente anche i numeri, nonostante siano sempre più pressanti le richieste dei vari Uffici di Polizia e dei Reparti che seguitano a ripetere a squarciagola e per corrispondenza che i giubbetti sono presenti in numeri improponibili!!!

Che s'inventa allora l'Amministrazione?!!! Si escogita una disposizione Ufficiale, pare suggerita dal Prefetto Franceschelli, Direttore Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, di diminuire "tout court" il numero dei G.A.P. individuali per i servizi operativi di Polizia, poiché è stato rappresentato (non siamo ancora a conoscenza di quale "scienziato pitagorico" abbia intrapreso questa scelta funesta!!!) che prima delle scadenze naturali dei salvavita, erano stati acquistati in numeri poco rappresentativi, o per meglio intenderci, poco proporzionali.

Parafrasando, si sta rilevando il gioco delle "tre carte" e/o delle "tre campanelle".



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

E non si è giunti alla fine, poiché questa Amministrazione asserisce di fatto che sono in procinto di acquisto all'incirca 10.000 e/o 12.000 G.A.P. mediante gara d'appalto istituita dall'Arma dei Carabinieri (oramai non essendoci più capacità di nulla, ci accodiamo agli approvvigionamenti delle altre Amministrazioni; già lo si è fatto per 1.500 G.A.P.) e come oggi si usa dire: lo si fa per ragioni di "spending review"!!!

Non sarà invece forse il caso di dire che a questa situazione si è giunti per incapacità e per inadempienze schematiche non adempiute nel dovuto scadenario?

Non da meno, si osservi un'altra importante costante: ma quand'è che arriveranno i nuovi salvavita?!!! ... Considerando che i G.A.P., si acquistano in lotti ed in numeri così importanti, per via delle intransigenti attività amministrative e tecniche (bandi di gara, aggiudicazione, registrazione alla Corte dei Conti, realizzazione materiale dei prodotti, non ultimo il reperimento univoco del finanziamento dell'opera da parte dell'Amministrazione), il tutto si prorogherà per un effettivo utilizzo operativo dei primi lotti forse alla fine dell'anno 2015!!! Sempre che tutto vada bene!

Nel frattempo, noi sbirri, cosa facciamo? ...Ci dividiamo gli equipaggiamenti in parola tirando a sorte? O ci sarà una qualche disposizione che ne attribuirà l'uso solo a chi si comporta bene o sta più simpatico.....??

Signor Capo della Polizia, si rende opportuno rammentare che anche per le Amministrazioni Statali, così come per il privato, nel caso si manifestino gravi inadempienze per la tutela degli infortuni, non applicate dal datore di lavoro a discapito degli Operatori, si ravvisano anche reati.....

Osservando infine, che sebbene quella minima parte degli attuali G.A.P. non sia prossima alla scadenza definitiva, manca solo un anno alla scadenza naturale dei 10 anni!

Abbiamo inoltre appreso da fonti ben qualificate e rappresentative che i G.A.P. durante il loro lungo corso operativo, seguendo vari step tecnici di raffronto, conseguenti a prove balistiche e fisico organolettiche, debbono essere ad ogni costo testati, al fine di evidenziarne la naturale permanenza degli intrinseci requisiti tecnici.

E come volevasi dimostrare, anche in quest'ultimo caso l'Amministrazione non fa eseguire queste precedenze!!!.....Perchè??

Fosse solo questo, l'Amministrazione non le fa eseguire nemmeno per tutte quelle tipologie di generati a scadenze predefinite, causa il decadimento chimico-fisico delle materie prime utilizzate per la realizzazione del prodotto!!! Vedasi: scudi antisommossa, caschi da O.P. e caschi antiproiettile, protezioni antisommossa, etc, etc, etc..

Non Le sembra che sia giunto il momento di domandarsi di chi sono le responsabilità di tutto questo mal servizio?!!!.....di chi questa inettitudine?!!!Sono forse colpe dell'ignaro poliziotto che rischia quotidianamente la vita nell'espletamento del proprio servizio?

Glielo ripetiamo ancora Signor Capo della Polizia, come già lo abbiamo fatto e scritto nelle precedenti comunicazioni in indirizzo alla Sua persona: è giunto il tempo di "rimuovere" determinate figure da quegli Uffici e/o Settori d'interesse strategico che come documentato sino a oggi, per la loro inadeguatezza gestionale, procurano solo "gravissimi danni" in termini di efficienze, mettendo giornalmente in pericolo l'incolumità di noi "Poliziotti".

Un grazie da parte di quest'ultimi.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo 18/03/2015

OGGETTO: Giubbetti antiproiettile esterni in assegnazione alla Polizia di Stato e distribuzione su territorio.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale, n. 1294/14, del 16 dicembre 2014, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico - Logistici e della Gestione Patrimoniale ha comunicato quanto segue.

I giubbotti antiproiettile "Rabintex" acquistati risultano essere 19.733, di cui 10.000 prodotti nell'anno 2004 e 9.733 prodotti nell'anno 2005.

Attualmente sono in acquisto 2.300 più il quinto contrattuale di 460 giubbotti antiproiettile prodotti dalla Ditta "NFM" che saranno disponibili, qualora le procedure di collaudo dovessero concludersi con esito positivo, a partire dal corrente mese.

Al fine di verificare la piena efficienza dei giubbotti antiproiettile "Rabintex", prodotti nel 2004, sono state eseguite delle prove, presso il Banco Nazionale di Prova per le Armi da Fuoco e per le Munizioni Commerciali di Gardone Val Trompia (BS). Pertanto, con la circolare n. 600/D/VEA/C/9/19/6637 del 30/12/2014, ne è stato prorogato l'utilizzo sino a quando non verranno distribuiti i nuovi dispositivi in acquisto dalla Ditta "NFM".

Il 14 febbraio u.s. è scaduto il termine per la presentazione delle offerte del bando di gara congiunto con l'Arma dei Carabinieri, che prevede l'acquisto di ulteriori 10.000 giubbotti antiproiettile. Di questi ultimi, non potendo precisare quando ne inizierà la produzione, è realistico ipotizzare che la stessa avverrà nel periodo giugno/settembre 2015.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

I nuovi criteri distributivi sono stati stabiliti dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato e diramati con nota n. 559/A/1/VEST/8/023034 dell' 1/10/2014.

In via generale, la Direzione Centrale in parola ha ritenuto doveroso precisare che il cap. 7456/1 - "Materiali di armamento, equipaggiamenti e indumenti speciali per l'operatività della Polizia di Stato" - a seguito dei tagli subiti, si è rivelato piuttosto insufficiente rispetto al reale fabbisogno finanziario connesso all'esigenza di fronteggiare il "deficit delle priorità 1" del Documento di Pianificazione.

L'esigenza di approvvigionare ingenti quantitativi di giubbetti antiproiettile esterni, per provvedere alla sostituzione di quelli in dotazione alla Polizia di Stato già scaduti o in scadenza, costituisce uno degli obiettivi prioritari della citata Direzione Centrale, che già da tempo si è adoperata per richiedere agli Uffici competenti di voler integrare le risorse finanziarie occorrenti per soddisfare tali necessità.

Quanto ai provvedimenti ed alle iniziative assunte si rinvia alla determina a contrarre pubblicata sul sito istituzionale www.poliziadistato.it.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi